



**GRUPPO SPELEO-ARCHEOLOGICO “GIOVANNI SPANO”
CAGLIARI**

**REGOLAMENTO SEZIONE SPELEOLOGIA URBANA
E CAVITA' ARTIFICIALI ANNO 2018/2019**

SCOPO DELLA SEZIONE É LA DIVULGAZIONE TRA I SOCI DEL G.S.A.G.S.
E ALL'ESTERNO DEL GRUPPO STESSO, DELLA CONOSCENZA DELLE CAVITA' ARTIFICIALI
PRESENTI NEL SOTTOSUOLO DEI CENTRI ABITATI NUOVI ED ANTICHI

1. É vietato fare esplorazioni senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione al proprietario dell'area sia esso un privato o un ente pubblico (es.: Amm.ne Comunale, Soprintendenza Archeologica, etc).
2. Le richieste e le autorizzazioni devono essere redatte sempre in forma scritta e protocollate in ingresso ed uscita.
3. Qualora si trattasse di un intervento richiesto d'urgenza da un ente, un gruppo di soci, concordato con il responsabile, potrà effettuare il sopralluogo con la presenza di uno dei referenti dell'ente stesso.
4. Come nel caso del punto 3, in caso di assenza del referente dell'ente, l'uscita sarà praticabile esclusivamente se lo stesso avrà comunicato l'attività di una squadra del G.S.A.G.S. al proprietario o al responsabile del sito o del cantiere, fornendo una formale comunicazione (richiesta o autorizzazione).
5. Ogni socio per partecipare all'attività in cavità artificiali deve essere in regola con l'assicurazione e le quote associative.
6. Il socio promotore di una uscita avrà cura di pubblicizzare la stessa affiggendo nell'apposita bacheca presente nella sede del G.S.A.G.S. la relativa scheda, salvo i casi d'urgenza.
7. Sarà cura del responsabile dell'uscita darne massima divulgazione ai soci del G.S.A.G.S., il responsabile può limitare il numero dei partecipanti in funzione della natura della stessa (esplorativa, conoscitiva, fotografica, urgente e non, etc.).
8. Nessun socio partecipante all'uscita può “invitare” altri soci a prendere parte all'attività (vedi anche per garantire quanto indicato ai punti 5 e 7), senza previa comunicazione con il responsabile dell'uscita.
9. Ogni socio deve essere in grado di dimostrare l'appartenenza al G.S.A.G.S. tramite tessera associativa.

10. Ad ogni uscita dovrà seguire una relazione tecnica sul sito (se inedito) e descrittiva dell'attività svolta dal gruppo, da conservare nell'archivio del G.S.A.G.S. e da fornire eventualmente anche all'ente che "detiene" il sito oggetto dell'uscita.
11. Durante lo svolgimento dell'uscita sarà cura dei soci partecipanti, produrre la maggior documentazione possibile (rilievo, fotografie e video), salvo diversa disposizione da parte del proprietario del sito (vedi possibile divieto di riprese foto e video).
12. La documentazione prodotta (vedi punto 11) non dovrà essere divulgata all'esterno del G.S.A.G.S. se non preventivamente autorizzati dell'ente proprietario del sito o gestore dello scavo. In ogni caso, il responsabile della sezione dovrà dare indicazioni in merito, ai partecipanti all'uscita.
13. Tutti i soci del G.S.A.G.S. sono tenuti a non divulgare informazioni riguardanti le attività della sezione all'esterno del gruppo, in modo particolare se trattasi di una collaborazione esclusiva con il gestore del sito, sino al completamento dello studio e alla sua pubblicazione, in ogni caso non senza preventiva autorizzazione del gestore del sito e del responsabile della sezione.
14. La relazione di cui al punto 10 deve essere redatta dai soci che partecipano all'attività o da una parte di essi (due, tre soci almeno). Nel caso in cui dovesse essere consegnata ad un ente esterno al G.S.A.G.S., tale relazione, dovrà essere protocollata e sottoposta all'attenzione del responsabile della sezione.
15. Le comunicazioni con gli enti gestori dei siti vengono intraprese preferibilmente dal responsabile della sezione, che può demandare temporaneamente ad altro socio (conoscitore dell'attività in questione), il quale dovrà comunque accordarsi preventivamente con il responsabile, sulla linea da seguire, prima di intraprendere o proporre qualsiasi iniziativa a nome del G.S.A.G.S..
16. È fatto divieto prelevare eventuali reperti se non in caso di pericolo per gli stessi, secondo le modalità previste dal D.L. n°42/2004, previa comunicazione al proprietario del sito. Prima di essere rimosso il reperto dovrà essere fotografato "in situ", indicandone le proporzioni e facendo un rilievo di massima. Qualsiasi rimozione dovrà essere comunicata alla soprintendenza nelle ore immediatamente successive al ritrovamento.
17. Nel caso il sito oggetto dell'uscita richieda progressione verticale (mediante scaletta speleo o corde), per lo svolgimento della stessa sarà obbligatoria la presenza di un socio abilitato al prelievo e all'utilizzo di materiale d'armo (come da elenco presente in sede).
18. Vista la natura delle cavità artificiali, per preservarne l'integrità e per garantire ai partecipanti all'uscita un ambiente salubre, è vietato l'utilizzo delle lampade a carburo.

Il responsabile della sezione

Marco Mattana